



Da Polizia di Stato e Airbnb i consigli per evitare le truffe online, con Marco Camisani Calzolari testimonial, per prenotare le vacanze in sicurezza

Descrizione

Continua a crescere il **fenomeno delle truffe online**. Nonostante siano generazioni native digitali, a sorpresa a essere **maggiormente vittime** di questi fenomeni, dalle frodi con carte di credito al phishing, sono **Gen Z e Millennial** e non i senior. **?** quanto emerge dalle evidenze di **Polizia di Stato e Airbnb**, che alla vigilia dell'estate e delle prenotazioni delle vacanze hanno rinnovato la collaborazione per aiutare i cittadini a riconoscere ed evitare i malintenzionati in rete. Il Testimonial della campagna **Marco Camisani Calzolari**, che si **?** messo a disposizione in quanto collabora gi? con la Polizia di Stato sul tema delle truffe online.

L'identikit della vittima

Secondo il **Report 2023 delle attivit? della Polizia Postale**, l'anno scorso si **?** registrato un considerevole aumento dei tentativi di truffa online in Italia, con una **crescita di questi reati del 6%** dal 2022 al 2023 e un conseguente incremento del denaro sottratto, che **?** passato **da 114 milioni di euro a 137 milioni (+20%)**.¹ Sono invece **2.500 i siti di phishing** individuati e bloccati da Airbnb solamente negli ultimi 12 mesi. Anche se nate e cresciute nell'era digitale, le nuove generazioni sono meno attente quando si tratta di sicurezza online. Secondo Consumerismo, **1 italiano su 5** dichiara di aver subit? almeno una truffa mentre faceva acquisti in rete, percentuale che sale al **33,1%** nella fascia d'et? **25-34 anni**: ci? significa che 1 giovane su 3 **?** caduto nelle trappole dell'e-commerce.² L'Italia non fa eccezione rispetto all'Europa, come evidenziano le indagini di Airbnb:

Nel Regno Unito, i **giovani tra i 18 e i 34 anni** sono stati truffati pi? di ogni altra fascia di et? e pi? di un terzo (**34%**) non saprebbe a chi rivolgersi per chiedere aiuto qualora venisse truffato.³

In Spagna, la maggior parte dei Baby Boomer (60%), Gen X (55%) e Millennial (56%) utilizza una password diversa per ogni account online, mentre la percentuale scende fino alla **met? (50%)** se si considera la **Gen Z**.⁴

Nei Paesi Bassi, quasi un terzo degli utenti in fascia **18-24 anni (31%)** e tra i **25 e i 34 anni (33%)** Ã disponibile a pagare le vacanze **con un bonifico** bancario, una modalitÃ di pagamento meno sicura, rispetto ad appena il 14% dei 55-64enni e il 14% degli over 65.5

In Francia, quasi un quarto (**23%**) degli utenti utilizzerebbe un **social network** per pagare o prenotare un alloggio per le vacanze, un contesto nel quale i truffatori potrebbero prendere di mira le vittime con offerte troppo allettanti per essere vere.6

Anche se lâ??opinione comune Ã che i Baby Boomer siano i piÃ¹ a rischio truffa, nella realtÃ i **Millennial** ammettono di essere disposti **ad azzardare acquisti dâ??impulso** se ciÃ² implica un risparmio in termini economici; le persone di questa fascia dâ??etÃ , infatti, sono piÃ¹ propense a mettersi dâ??accordo al di fuori delle piattaforme di prenotazione affidabili, esponendosi in questo modo a un maggiore rischio che qualcosa vada storto. Infine, lâ??attitudine rilassata nei confronti dei social media che si frequentano ogni giorno puÃ² essere tra le cause che espongono i piÃ¹ giovani alle brutte sorprese.

Valentina Reino, Responsabile relazioni istituzionali di Airbnb Italia, ha dichiarato: *â??Ci troviamo nel pieno del periodo delle prenotazioni; questa iniziativa vuole aiutare le persone a capire quali siano i campanelli dâ??allarme da cogliere e le buone pratiche da adottare. Quando si tratta di prenotare su Airbnb, incoraggiamo i nostri ospiti a comunicare, prenotare e pagare solo sulla piattaforma, dove le transazioni sono sicure e possono contare anche su AirCover, il nostro programma assicurativo a tutela di host e ospiti. La grandissima parte dei tentativi di raggirio avviene infatti fuori dal nostro sitoâ?•.*

â??Negli ultimi anni si sta assistendo ad un costante aumento nel settore dei reati finanziari commessi online, solo nel 2023 la Polizia Postale ha trattato oltre 16mila casi, tra cui quelli legati alla prenotazione di case vacanza, pacchetti e titoli di viaggio. Sebbene la maggior parte delle truffe si realizzino al di fuori delle piattaforme di prenotazione di viaggi, anche in tale settore riscontriamo significative evidenze, specialmente in coincidenza dei periodi di punta per la pianificazione delle vacanze. Sono tipologie di raggiri che, con unâ??adequata e costante opera di sensibilizzazione verso gli utenti, possono essere riconosciuti ed evitati, e in tale direzione Ã massimo lâ??impegno della Polizia Postale. Per tale motivo, apprezziamo e rinnoviamo la collaborazione con Airbnb nella prevenzione di tali reati.â?•
Massimo Bruno, Primo Dirigente della Polizia di Stato e Direttore della Divisione Financial Cybercrime del Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica.

Come evitare le truffe online: i consigli

Controllate lâ??indirizzo del sito web. Che si utilizzi un computer o uno smartphone, meglio verificare di stare prenotando attraverso la piattaforma ufficiale. La soluzione Ã utilizzare lâ??app Airbnb o andare direttamente sul sito web per assicurarsi di essere sul sito ufficiale (www.airbnb.it).

Non cliccate su link sconosciuti. Lâ??utilizzo rilassato dei social media puÃ² contribuire a esporre gli utenti al rischio di truffa. Se non si Ã sicuri che un messaggio o un post provengano da unâ??azienda riconosciuta, non condividere o interagire con essi e non cliccare su eventuali link presenti. Airbnb fornisce delle linee [guida](#) su come identificare un link o unâ??email autentica della piattaforma.

Diffidate di offerte troppo convenienti o richieste di caparra. Con il costo della vita che tende ad aumentare, molti consumatori sono a caccia di offerte vantaggiose; ma se unâ??offerta o un annuncio sembrano troppo belli per essere veri, potremmo essere di fronte a una truffa. In questo caso Ã

consigliabile prendersi tutto il tempo necessario per esaminare i dettagli dell'annuncio e le recensioni esistenti, soprattutto se viene messa fretta per il pagamento.

Non pagate mai con bonifico bancario. Si tratta di uno strumento di pagamento non consentito da Airbnb. Meglio utilizzare la carta di credito, che offre più tutele. Se si riceve la richiesta di pagare un viaggio tramite bonifico bancario, criptovalute o carte regalo, è molto probabile che si tratti di una truffa.

Prenotate, pagate e comunicate solo sulla piattaforma. Alcuni utenti potrebbero essere attratti dalla proposta di trattare privatamente fuori dal portale per risparmiare. Tuttavia questo non consente di usufruire delle garanzie Airbnb, che non riconosce i pagamenti effettuati dagli ospiti fino a [24 ore dopo il check-in](#), mentre [AirCover per gli ospiti](#) fornisce una protezione per alcune possibili evenienze.

Controllate le recensioni. Leggere le opinioni di altri ospiti è utile per farsi un'idea più precisa prima di prenotare, controllando le valutazioni e le recensioni e leggendo attentamente la descrizione dell'annuncio. Inoltre è possibile porre domande all'host tramite la messaggistica sulla piattaforma prima di bloccare le date.

Comunicare con l'host. A prenotazione effettuata, prima di mettersi in viaggio, è preferibile contattare l'host per prendere accordi sull'arrivo, e verificare eventuali necessità particolarmente importanti. In caso di mancanza di risposta, contattate subito il servizio clienti.

Come segnalare un dubbio nel modo giusto. Su Airbnb, gli utenti possono segnalare messaggi controversi direttamente dalla messaggistica interna, mentre casi sospetti possono essere segnalati tramite una bandierina presente su ciascun annuncio. Se si è effettuato un pagamento fuori dal sito, è necessario contattare subito l'assistenza clienti che è a disposizione 24 ore su 24, 7 giorni su 7.